

Una Cappella per la Meditazione ecosostenibile ed ecocompatibile

Angelomaria Alessio

Se non fosse per lo stampo ecumenico e aconfessionale, l'opera dello Studio messicano Bunker Arquitectura, sembra innestarsi nel filone di pensiero stimolato nel 2015 da Papa Francesco con l'Enciclica *Laudato si*, del richiamo alla necessità di un'alleanza per il Clima, la Terra: un appello a ritrovare l'armonia con il Creato. È questa in sintesi la richiesta che l'Architetto Esteban Suarez si è sentito porre da una coppia di giovani clienti, che desideravano un luogo di re-incontro con il creato, all'interno della propria dimora a Cuernavaca Morelos in Messico: un luogo non invasivo, non visibile direttamente dall'abitazione ma contigua alla stessa, non trionfalistica ma evocativa, un luogo appartato dove immergersi nella profondità di sé stessi e del cosmo.

Ed ecco l'intuizione di Esteban Suarez: nel cuore del giardino della villa familiare, in una natura composta e rasserenante, un grande specchio d'acqua, richiamo all'essenzialità per la vita di ogni essere vivente, al di sotto del quale si accede ad un ambiente circolare, attraverso una rampa discendente, che sembra invitare a scavare nel profondo. Le pareti della cappella, alternano vetrate satiniate neutre ad aree aperte, per permettere al sole di filtrare e riflettersi in ogni stagione dell'anno nell'aula per la meditazione, caratterizzando così infinite variazioni cromatiche. Infine, al centro dello spazio meditativo un "oculo" che permette, attraverso la trasparenza dello specchio d'acqua soprastante, di intravedere il cielo.

Grande cura nei particolari e materiali provenienti da fonti riciclate ed eventualmente riciclabili, ecocompatibili ed ecosostenibili per realizzare un'opera suggestiva, in dialogo con il paesaggio circostante attraverso il linguaggio semplice ma evocativo ed efficace di elementi essenziali ed universali: terra, aria, luce, acqua.

<http://www.bunkerarquitectura.com/>

Foto: Jaime Navarro